



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI"

Via C. Beccaria, 8 – Tel. e Fax n. 080/4897423



e-mail: bric80600r@istruzione.it - bric80600r@pec.istruzione.it

72015 – FASANO (BR)

(Scuola Secondaria 1° Grado "G.Galilei" Pezze di Greco - Scuola Secondaria 1° Grado "G.Fortunato" Montalbano
Scuola Primaria "Don Milani" Montalbano- "Giovanni Paolo II" e "M. Teresa di Calcutta" Pezze di Greco- "D.
Guanella" – PozzoFaceto Scuola Infanzia " Gianni Rodari" Montalbano "H.C. Andersen" e Via Eroi dello Spazio"
– Pezze di Greco- "W. Disney" – Pozzo Faceto)



Mecc. BRIC80600R

Codice Fiscale: 81003430741

Prot. n. 3895 / C-1

Fasano, 05 ottobre 2021

Al Collegio dei Docenti

Al Personale A. T. A.

Al D. S. G. A.

Al Consiglio d'Istituto

LORO SEDI

All'ALBO dell'I. C. "G. GALILEI"

Al sito Web dell'Istituzione Scolastica

OGGETTO: Adeguamento annuale delle linee di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e programmazione definite dal Dirigente Scolastico al fine dell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa - P.T.O.F. 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" (D.P.R. n. 297/1994);
VISTE le competenze del Collegio dei Docenti, individuate nell'art. 7 del T.U. 297/1994;
VISTO il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59" (D.P.R. n. 275/1999);
VISTE le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (D.lgs. n. 165/2001, art. 25);

VISTA la normativa di “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” (D.P.R. n. 89/2009);

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009;

VISTO il CCNL – Istruzione e Ricerca del 19.4.2018;

VISTI il “Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89” (D.M. n. 254/2012) e dette Indicazioni Nazionali;

VISTA la Legge n. 107/2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’art. 1, c. 12 con il quale si dispone quanto segue: “Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” e l’art. 1, c. 14 p. 4 con cui si stabilisce quanto segue: “Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto.”;

VISTO il D.P.R. 80/2013;

VISTE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dall’Unità di Autovalutazione di Istituto;

VISTA la L. 241/1990;

VISTO il Piano Sicurezza a Scuola A. S 2020-2021 e il Regolamento per gli accessi agli edifici scolastici secondo le norme ANTICOVID-19;

VISTO il DOCUMENTO TECNICO DEL CTS sull’ipotesi di RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO (28.5.2020) e successive precisazioni e integrazioni (verbale n. 90 del 23/06/2020);

VISTO il VERBALE N. 94 del 07.07.2020 del Comitato Tecnico Scientifico;

VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e della scuola dell’infanzia, MI, 3/8/2020;

VISTO il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19, Ministero dell’Istruzione (MI), 6/8/2020;

VISTO il DPCM 7/8/2020 e relativo allegato n. 12 (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali);

VISTO il VERBALE N. 100 del 10/8/2020 del Comitato Tecnico Scientifico;

VISTO il PIANO SCUOLA MIUR per l’anno scolastico 2020/2021;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21 agosto 2020;

VISTO il Decreto Legge 111 del 6 agosto 2021 e tutte le note Ministeriali di chiarimento;

VISTI tutti i provvedimenti successivi emanati dal Governo e tutte le misure mirate alla prevenzione e/o al contenimento degli eventuali contagi da COVID-19 nelle istituzioni scolastiche dell’intero territorio nazionale;

EMANA

Le seguenti **LINEE DI INDIRIZZO** per il Collegio dei Docenti dell’I. C. “G. GALILEI” **per un adeguamento del Piano dell’Offerta Formativa** di cui all’art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, come modificato dal c. 14, art. 1 della L. n. 107/2015, alla luce dell’emergenza sanitaria del Paese.

L'adozione di dette linee di indirizzo si configura come atto di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie, che hanno interesse legittimo a conoscere gli elementi regolativi che stanno alla base dell'azione formativa dell'Istituzione Scolastica.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad integrare, entro il 31 dicembre 2021, il PTOF secondo le presenti linee di indirizzo individuate dal Dirigente Scolastico.

Il Documento elaborato ed aggiornato dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto.

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I. C. "G. GALILEI" e, a tale fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. n. 107/2015, il P.T.O.F. deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia*, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e del cosiddetto ORGANICO COVID-19 (sul versante docenti)*;

c) *la definizione delle aree di intervento delle FF.SS. con relativa suddivisione dei compiti in base alle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica*;

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario relativamente anche al cosiddetto ORGANICO COVID-19, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della Legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, infine, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Una chiave di lettura così definita non può prescindere da alcuni **principi di fondo** che devono orientare le scelte e l'operare quotidiano del personale scolastico:

1. **Democrazia partecipata**: tutte le scelte devono essere il frutto di un ampio coinvolgimento degli operatori scolastici che devono poter fornire (ciascuno in base alle competenze specifiche) il proprio contributo di idee alle possibili azioni di miglioramento.
2. **Condivisione dei processi didattici ed educativi**: la pianificazione degli interventi diviene produttiva solo se i docenti condividono le scelte operate e avvertono la responsabilità dei processi e dei possibili esiti formativi.
3. **Miglioramento dei processi formativi di inclusione**: la "sfida" educativa dei prossimi anni non può prescindere dai cambiamenti sociali e culturali in atto. La capacità inclusiva della scuola rappresenta una *conditio sine qua non* fondamentale nella crescita della comunità scolastica e del territorio di appartenenza.
4. **Trasparenza**: l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non può prescindere dalla logica del "dare conto" agli utenti degli esiti dei processi attivati

perché si generi un circuito virtuoso di comunicazione e di scambio che rigeneri l'impegno e la responsabilità educativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, è indispensabile renderlo coerente con gli *obiettivi di miglioramento* da perseguire sulla base delle priorità individuate dall'Unità di Autovalutazione d'Istituto a seguito del R. A. V. (Rapporto di Autovalutazione) elaborato per il triennio 2019-2022. Gli esiti di tale attività sono così riassunti in tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI - INVALSI	Dalle prove INVALSI emergono delle difficoltà negli esiti in ITALIANO e MATEMATICA (nella Scuola secondaria di I grado).	Migliorare la percentuale del punteggio delle classi in Italiano e in Matematica.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Elaborare una progettazione didattica condivisa per classi parallele (PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO).</p> <p>Elaborare degli strumenti di monitoraggio periodico (N. 3 nel corso dell'anno: ingresso, intermedio e finale) per classi parallele (PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO).</p>
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO METODOLOGIA	<p>Proporre attività didattiche organizzate per gruppi eterogenei, anche per classi aperte.</p> <p>Utilizzare sistematicamente le tecnologie informatiche e gli ambienti di apprendimento innovativi (Atelier creativi – Biblioteche digitali).</p> <p>Proporre con sistematicità situazioni problematiche concrete per misurare le competenze maturate dagli alunni (compiti autentici o di realtà).</p>

Da quanto sopra indicato deriva la necessità di rafforzare i processi di costruzione del *Curricolo Verticale di Istituto*, strutturando coerentemente i percorsi di insegnamento-apprendimento e

superando la dimensione trasmissiva dei "saperi" per portare gli alunni al raggiungimento dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze* al termine della scuola secondaria di primo grado previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, avvalendosi di un approccio metodologico-didattico funzionale ad una scuola che ha come finalità il *successo formativo*, quindi che orienta la propria azione alla realizzazione del pieno "diritto ad apprendere e alla crescita educativa" di tutti e che, nel perseguirlo, *riconosce e valorizza la diversità, differenzia e personalizza le proposte, attiva percorsi laboratoriali di rinforzo, recupero e potenziamento degli apprendimenti, favorisce le esperienze di socializzazione e di assunzione di responsabilità da parte degli alunni, potenzia i processi di inclusione*.

Particolare attenzione sarà dedicata:

a) alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di *discriminazione e del bullismo, anche informatico*;

b) al **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali**, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

c) alla *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale*.

d) alla **pianificazione e regolamentazione della DaD, che quest'anno viene ridefinita come DDI (Didattica Digitale Integrata), che sarà avviata a seguito di eventuali provvedimenti governativi tesi a contenere la pandemia da COVID- 19;**

Alla luce degli obiettivi del Piano di Miglioramento sopra definiti, è evidente che non si possa prescindere dai seguenti obiettivi formativi e dalle conseguenti azioni metodologiche e didattiche.

Obiettivi Formativi:

- Potenziamento delle competenze motorie, soprattutto nella Scuola Primaria;
- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere);
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Miglioramento delle attività formative di sviluppo della consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione dei percorsi educativi personalizzati ed inclusivi;
- Valorizzazione del merito degli alunni;
- Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso e prevenzione di eventuali Comportamenti a rischio;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

Obiettivi Formativi di EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);

Obiettivi Formativi per la CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

- Realizzazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

- Proposta di attività didattiche mirate a favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Metodologia:

Partendo dalle esperienze maturate negli anni precedenti per mezzo dell'ORGANICO POTENZIATO o nell'ambito del PROGETTO PON "QUALITA' E MERITO", si procederà con interventi mirati a piccoli gruppi di alunni (da 8 a 12) e su specifici ambiti disciplinari di intervento relativamente a deficit di apprendimento preventivamente individuati.

Azioni:

- Progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele (sempre con interventi su piccoli gruppi di alunni, max 10/12), e/o per plessi, per dare coerenza al progetto di istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze disciplinari (ITALIANO –MATEMATICA – INGLESE) e di quelle sociali e civiche;
- Calibratura degli interventi di arricchimento dell'Offerta Formativa sugli alunni delle CLASSI SECONDE della SCUOLA PRIMARIA e SECONDE della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, per integrare e "recuperare" in termini di tempo-scuola quanto sottratto dalla pandemia lo scorso anno scolastico.
- Adozione di metodologie didattiche innovative (tutoring, classi aperte, uso delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;
- Progettazione di percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni per **facilitare i processi di inclusione dei medesimi**;
- Adozione di forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche.

Aggiornamento del personale:

Dall'analisi delle schede di rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti e del Personale A. T. A. emergono le seguenti aree su cui centrare le azioni di formazione/aggiornamento del prossimo triennio:

- PERSONALE DOCENTE

1. Uso didattico delle LIM (corso base – intermedio – avanzato);
2. **Attività di aggiornamento sull'uso delle "Biblioteche scolastiche innovative"**;
3. Aggiornamento sulla didattica inclusiva e laboratoriale;
4. Aggiornamento e formazione sulle tecniche di Primo Soccorso e Sicurezza sul posto di lavoro (L. 81/2008 e s. m. i.);
5. Conoscenza dei cambiamenti sociali e loro influenza sulla scuola.

- PERSONALE A. T. A.

1. Gestione Albo Pretorio e protocollo informatico;
2. Ricostruzione delle carriere e bilancio;
3. Aggiornamento e formazione sulle tecniche di Primo Soccorso e Sicurezza sul posto di lavoro (L. 81/2008 e s. m. i.).

Il Collegio dei Docenti è invitato ad un'attenta analisi della presente direttiva in modo da assumere determinazioni che favoriscano il successo formativo delle allieve e degli allievi e la coerenza tra la documentazione elaborata e l'azione didattica e formativa da realizzare.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Silvestro FERRARA